

Relazione Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza

Anagrafica

Società/Ente: AFOL COMO © CFP Como - Via Bellinzona, 88 - Como Monte Olimpino (CO)
Contatti: Tel 031/571055 031/574000
P.IVA 03095420133
Cod.Fisc. 95092770130
Nome RPC SILVIO
Cognome RPC PEVERELLI
Data di nascita RPC 17/05/1950
Qualifica RPC Dirigente
Data inizio incarico di RPC 13 gennaio 2016
Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza (RT) SI'

Considerazioni generali

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)

Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione introdotto all'interno dell'Organizzazione. Nessuna irregolarità ravvisata.

Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC

Nessuna criticità sinora rilevata.

Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione

Il RPC ha introdotto attività di formazione e sensibilizzazione al fine di divulgare gli aspetti della normativa agevolando l'attuazione del suddetto Piano.

Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC

Al momento nessun ostacolo all'azione di impulso e coordinamento rispetto all'attuazione del PTPC.

Scheda per la Predisposizione entro il 16/01/2017 della Relazione Annuale Del Responsabile Della Prevenzione Della Corruzione

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2016 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie

GESTIONE DEL RISCHIO e ULTERIORI MISURE

Durante l'anno formativo 2015/2016 è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC. In particolare gli interventi hanno coinvolto le aree di rischio sono state monitorate attraverso la mappatura dei Cicli già precedentemente soggetti alla Compliance 231, come si evince dai Verbali delle sedute dell'OdV e supervisionati dal RPC e RT.

Non si sono verificati eventi corruttivi.

L'Organismo di Vigilanza, nel pieno delle sue funzioni e secondo il Piano predisposto ad inizio anno 2016, ha effettuato i seguenti controlli:

- Controlli sull'Avviso ""Dote Unica Lavoro""
- Flussi Informativi – Contabilità – Acquisti – Dote – PEC, nel dettaglio:
- Acquisto di un bene: processo
- Erogazione Contributi Sistema Dote
- Pagamento Stipendio Dipendente
- PEC (Posta Elettronica Certificata)
- Manutenzione Ordinaria Impianti/Attrezzature

I controlli sopra citati non hanno ravvisato alcuna irregolarità.

Si sottolinea inoltre che il RPC ha predisposto il modulo di *"Istanza Accesso Civico"* garantendo il libero accesso agli atti in conformità con la normativa vigente secondo gli indirizzi del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

Non si sono verificate richieste di Accesso Civico.

E' stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno, in particolare con il Sistema Qualità dell'ente e con le verifiche dell'Organismo di Vigilanza.

Nessuna revisione al modello è stata avanzata in quanto il Modello in vigore ha consentito una corretta mappatura e l'assenza di illeciti.

E' stata tuttavia implementata una ulteriore e specifica strategia per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione attraverso la creazione e il mantenimento della casella di posta dedicata alla segnalazione di fatti corruttivi attraverso il seguente indirizzo di posta: anticorruzione@cfpcomo.com.

Poiché l'amministrazione non detiene partecipazioni in enti/società o esercita controlli nei confronti di enti e società, non è stata prevista attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

TRASPARENZA

Con riferimento alla normativa legata alla trasparenza (AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - LEGGE 33/2013) si evidenzia che, già dall'Anno 2014, nella sezione del sito www.cfpcomo.com dedicata a questo scopo, AFOL COMO ha provveduto ad aggiornare l'elenco dei CODICI IDENTIFICATIVI DI GARA (CIG).

Questa operazione è stata effettuata anche per l'anno 2016.

E' stato dunque informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" ed in particolare nel link qui sotto vengono indicate le principali sotto-sezioni con riferimento a BANDI, AVVISI e GARE per l'Anno Formativo 2016 – 2017:

<http://www.cfpcomo.com/pagine.asp?Oidpag=1762&1idpag=38175>

Non sono pervenute, in questa sezione, richieste di accesso civico. Sono invece stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati su un campione di obblighi con cadenza mensile.

Anche in questo caso nessuna irregolarità è stata riscontrata.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

In materia di Compliance 231 e Normativa 190/2012 è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione rivolta a differenti categorie di soggetti:

La Formazione erogata è stata in particolare rivolta ai Responsabili d'Area, a tutti i dipendenti e ai collaboratori che a diverso titolo collaborano con l'Agenzia al fine di sensibilizzare l'Ente rispetto ai rischi previsti in materia di Legge 190/12.

Questa formazione rispecchia quanto dichiarato dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed è stata svolta da parte di un soggetto privato (Consulente esterno - OdV) in quanto già operativo all'interno di AFOL Como.

La formazione in materia di prevenzione della corruzione si è dimostrata adeguata sia in materia di appropriatezza dei destinatari, sia di contenuti.

Le slide della formazione e il registro delle Attività sono archiviate nel Faldone dedicato alla Normativa 190/2012 di AFOL COMO.

ROTAZIONE DEL PERSONALE

La composizione dell'Ufficio Amministrativo di AFOL Como è la seguente:

- | | |
|-------------------------------------|-------------------------|
| • Numero dirigenti o equiparati | 1 Dirigente (Direttore) |
| • Numero non dirigenti o equiparati | 3 Non dirigenti |

Nell'anno 2016 non è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio in quanto l'Ente è dotato di una limitata struttura Amministrativa.

I processi hanno la supervisione da parte del Direttore (RPC e della Trasparenza).

L'Ente, nel corso del 2016, è stato interessato da un processo di riorganizzazione avviato in anni precedenti volto a garantire un sempre maggiore livello di efficienza ed efficacia verso l'utenza esterna e nei confronti dei destinatari dei Servizi di Formazione/Orientamento e Lavoro.

INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013

In merito al punto sopra citato, sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità, senza evidenziare alcuna violazioni.

Anche in merito a INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013 non si evidenziano casi di violazioni accertate, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016.

CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI

E' stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi.

Non sono comunque pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)

E' stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione attraverso una casella di posta dedicata anticorruzione@cfpcomo.com.

Durante l'anno 2016 - tramite la procedura di whistleblowing - non sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione in merito ad eventuali segnalazioni.

Non sono inoltre pervenute segnalazioni anonime da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione.

Non avendo ricevuto segnalazioni non è possibile valutare l'efficacia del sistema, pur essendo stato implementato correttamente a partire dallo scorso anno formativo coerentemente con le direttive del Piano Triennale in oggetto.

CODICE DI COMPORTAMENTO

E' stato adottato un Codice di Comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013), in parallelo al Codice Etico già adottato da AFOL COMO durante il 2010 e sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice in vigore dell'amministrazione.

Non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione, per cui nessuna irregolarità è stata riscontrata.

PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI

Nel corso del 2016 non sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi, non sono inoltre stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti.

Nessun reato tra quelli illustrati nella scheda standard è stato quindi violato.

ALTRE MISURE

In merito a questo ultimo punto non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.).

Non ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati.

Non essendoci in atto procedure di arbitrato, non è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato. Non sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione.

L'organismo di Vigilanza, che monitora tutte le attività dell'Ente, ha espresso giudizio positivo sul Modello OGC adottato da AFOL Como e coerenza con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione in vigore, non rendendo necessaria alcuna integrazione

Como, 20.12.2016

IL DIRETTORE
Dott. Silvio Peverelli

